

Reti digitali, un bando Ue per i poli 4.0

L' Europa spinge sulla costituzione di reti di poli di innovazione digitale. Sarà aperta fino al 5 aprile 2018 la gara d'appalto europea per la realizzazione della rete di poli di innovazione digitale, i cosiddetti «Digital innovation hub (Dih)». Il valore totale stimato è di 1,5 milioni di euro (Iva esclusa). La durata del contratto d'appalto è di 20 mesi, non rinnovabili. È con l'avviso di gara del 9 febbraio 2018 che la direzione generale reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (Dg Connect) della Commissione Ue ha lanciato l'appalto per la realizzazione della rete dei poli di innovazione digitale. La gara rientra nell'ambito degli interventi della strategia per la digitalizzazione dell'industria europea. In Europa, infatti, circa il 60% delle grandi imprese e il 90% delle Pmi ritiene di essere lasciata indietro quando si parla innovazione digitale, con forti discrepanze tra i diversi settori industriali. Scopo dei Dih è assicurare che ogni azienda possa sfruttare a pieno le opportunità offerte dalle tecnologie 4.0, con il supporto dei centri di ricerca e delle università. L'obiettivo consiste nel rafforzare il potenziale dei poli ed acceleratori digitali in tutta Europa per sviluppare progetti comuni e costruire una comunità digitale che possa accrescere la competitività europea industria 4.0. Molti comparti economici hanno adottato rapidamente le tecnologie e i processi digitali, ma l'industria europea deve sfruttare appieno le opportunità digitali in tutti i settori e indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa per essere competitiva a livello mondiale. I settori tradizionali (come l'edilizia, il settore agro-alimentare, il comparto tessile e la siderurgia) e le Pmi sono particolarmente indietro per quanto riguarda la trasformazione digitale. In Italia è già presente una rete di Digital innovation hub, promossa sia da confindustria che da confartigianato per sostenere le imprese nella transizione verso una produzione 4.0. I Dih offrono vari servizi affiancamento alle Pmi nell'analisi di fabbisogni, opportunità e opzioni tecnologiche 4.0, mentoring e formazione in fabbrica, supporto per la costruzione di progetti di Industria 4.0, accesso al network dei competence



center nazionali ed europei e collaborazioni con i cluster tecnologici, consulenza su Industria 4.0 (proprietà intellettuale, fiscale, business modelling, valutazione dei progetti di investimento), autovalutazione della maturità digitale e accesso a progetti e finanziamenti pubblici e privati, nazionali ed europei. Marco Ottaviano.